

ELEZIONI

Draghetti bis

La corsa bis di Beatrice Draghetti a Palazzo Malvezzi parte dalla nuova sede elettorale di via Orfeo e dalla consapevolezza di una gara più impegnativa rispetto al 2004, vista la presenza di due sfidanti di tutto rispetto come Enzo Raisi e Gianluca Galletti. Al centro del programma i temi del lavoro.

ROTONDI

A PAGINA 8

La presidente punta a larghe intese, al centro del programma i temi del lavoro

Draghetti pronta per il bis

Manifesti senza simbolo: «Ma ho tanti alleati»

di Gianluca Rotondi

La corsa bis di Beatrice Draghetti a Palazzo Malvezzi parte dalla nuova sede elettorale di via Orfeo e dalla consapevolezza di una gara più impegnativa rispetto al 2004, vista la presenza di due sfidanti di tutto rispetto come Enzo Raisi e Gianluca Galletti. Una sfida che, seppur giocata col vantaggio di aver già guidato per cinque anni la macchina della Provincia, impone larghe alleanze e intese le più condivise possibili.

«Vanno a gonfie vele le consultazioni e gli incontri con le altre forze politiche, Rifondazione compresa», assicura una raggianti presidente della Provincia che punta a ricucire lo strappo con la sinistra radicale,

persa per strada sul finire del mandato.

La sua coalizione per Palazzo Malvezzi sarà la fotocopia di quella che Flavio Delbono metterà in campo per il Comune, come da tempo ha stabilito il Pd. E, come il candidato democratico a Palazzo D'Accursio, anche la Draghetti ha scelto manifesti elettorali senza simbolo del partito ma con la sola scritta "La presidente": «Spero di essere riconoscibile per i partiti che fanno riferimento alla mia candidatura - spiega la presidente - ma anche per quei cittadini che possono vedere in me un riconoscimento significativo per quello che ho fatto e per quello che potrò fare nei prossimi cinque anni». In cima al programma dell'attuale nu-

mero uno di Palazzo Malvezzi c'è il tema del lavoro e degli strumenti «per tutelare il patrimonio produttivo di questo territorio».

A brindare con la Draghetti nella nuova sede elettorale sono arrivati in tanti: militanti, volontari, e tutto il quadro dirigente del Pd, dal segretario De Maria, al segretario regionale Caronna, al candidato sindaco Flavio Delbono, al capogruppo Monari fino a Rosy Bindi, amica di lunga data della Draghetti. La presidente ha promesso che entro il 20 aprile, quando si terrà la conferenza programmatica del Pd, il quadro delle alleanze sarà definito. Mercoledì il consuntivo di fine mandato.